



VERBALE RIUNIONE PATTO TERRITORIALE

25 settembre 2024 ore 16.00 – DESID (SM HUB – ex WTC)

La riunione si apre alle ore 16.00; sono presenti:

- il Segretario di Stato all'Istruzione, On. Teodoro Lonfernini
- l'Ambasciatore d'Italia in San Marino S.E Fabrizio Colaceci
- la Direttrice Generale, prof.ssa Laura Gobbi,
- il Direttore del CdL Magistrale in Design, prof. Massimo Brignoni;
- il Direttore del CdL triennale in Design, prof. Riccardo Varini;
- il Delegato del Rettore al bilancio e ai rapporti con le imprese, prof. Leonardo Tagliente;
- il rappresentante della Consulta del personale tecnico amministrativo, Marilena Serafini;
- il rappresentante della Consulta degli Studenti, Nicolas Guerri;
- i rappresentanti delle associazioni di categoria,
- i rappresentanti delle federazioni sindacali,
- i rappresentanti del mondo bancario e finanziario,
- i rappresentanti della Scuola Secondaria Superiore,
- i rappresentanti di alcune imprese del territorio.

La Direttrice Generale comunica l'assenza del Rettore a causa di un grave lutto familiare; nonostante la triste circostanza il Prof. Petrocelli ha fermamente voluto che la riunione si svolgesse egualmente.

Tutti i partecipanti alla riunione esprimono le più sentite condoglianze al Rettore.

oooooooooooo

Il Prof. Brignoni distribuisce ai partecipanti la relazione di Attività di Terza Missione (2021,2022,2023) che illustrerà successivamente nel corso della riunione.

Prof. Laura Gobbi: dall'ultima riunione del Patto Territoriale, sono intervenuti importanti cambiamenti: nel 2023 sono stati adottati due importanti provvedimenti legislativi che riguardano l'università, il D.D. 169/2023 (ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO) e il D.D. n.69/2023 (LEGGE QUADRO SULLA ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO). Due provvedimenti che consentono all'università di guardare al futuro con maggiore serenità, fornendo tutti gli strumenti per continuare a crescere, consolidarsi e potenziarsi. Con il Patto Territoriale UNIRSM si confronta con il territorio rendendosi disponibile a collaborazioni in ambiti comuni, dialogo, sviluppo di progetti.



On. Teodoro Lonfernini: a pochissime settimane dall'avvio di una nuova esperienza istituzionale il Segretario riferisce brevemente dell'impegno in tutti i settori che riguardano l'istruzione e la formazione del Paese: è stato dedicato tanto tempo al confronto con tutti gli ordini scolastici e tale approccio senz'altro verrà esteso anche nei confronti dell'Università. UniRSM è uno strumento prezioso, una realtà che dalla sua costituzione ha saputo dare prova di quello che a tutti gli effetti si può realizzare a San Marino in termini di sistema formativo per il territorio.

Il Segretario, rammentando quanto esposto precedentemente dal Direttore Generale e alla luce delle ultime norme varate si impegnerà a sostenere l'evoluzione e crescita di UniRSM.

Prof. Laura Gobbi: attualmente UNIRSM registra circa 2.000 studenti fra iscritti a CdS, Alta Formazione, Master e Corsi di Dottorato. È evidente che la mancanza di uno studentato in territorio rappresenti ormai una necessità inderogabile: è indispensabile non solo per gli studenti iscritti ai CdS, ma anche per tutti coloro che necessitano di fermarsi in territorio anche pochi giorni a settimana; è molto probabile che per questa ragione vi è un incremento di studenti pendolari che invece, almeno in parte, potrebbero trovare adeguata ospitalità come fuori sede in Repubblica in uno studentato.

L'obiettivo ambizioso per il futuro è l'ulteriore espansione di UNIRSM con la creazione di nuovi Corsi di Laurea, ma anche con l'attivazione di Summer School; ritorna qui l'esigenza di prevedere nuove sedi e, ancora, uno studentato.

Per raggiungere nei prossimi anni gli obiettivi di crescita che si è posta, UNIRSM necessita del supporto della Segreteria di Stato per l'Istruzione ma anche della creazione di maggiore sinergia con il settore privato.

L'attività di UNIRSM si distingue in tre grandi ambiti: ricerca, didattica e terza missione; questa ultima è rappresentata dalle attività e collaborazioni in essere con il territorio, finalizzate alla diffusione della conoscenza che non è da intendersi solo come volano di sviluppo economico ma anche di evoluzione sociale e culturale. Si ricorda che nei valori fondanti dell'Università della Repubblica di San Marino vi è il contribuire alla crescita e al progresso economico, culturale, sociale del territorio.

Tra gli accordi sottoscritti da UNIRSM (uno degli esempi di collaborazioni, forse unica in Europa per un ateneo pubblico) vi è quello con il Congresso di Stato del 2021. Le Segreterie di Stato in questi anni si sono avvalse dell'esperienza e delle competenze di UNIRSM: da ricordare ad esempio la collaborazione dei CdL di Design con la Segreteria al Turismo per la realizzazione del progetto del Padiglione della Repubblica di San Marino per la Partecipazione all'Esposizione Universale - Expo 2025 a Osaka (concept Progetto di ricerca applicata).



UNIRSM in questo momento registra un discreto posizionamento internazionale e uno degli obiettivi dei prossimi tre anni è rivolto allo sviluppo dell'internazionalizzazione. Dal 2025 l'Università potrà accedere ai bandi europei di Erasmus Plus; pertanto si ritiene di potenziare il già esistente Ufficio per le Relazioni Internazionali di UNIRSM con personale che si occuperà anche di progettazione europea. La progettazione europea offre la possibilità di intercettare i bandi europei per finanziare la ricerca: avere la possibilità di accedere ai fondi europei contribuisce all'incremento dei livelli di qualità dell'Ateneo. UNIRSM necessita infatti di svolgere più ricerca e quest'anno il Congresso di Stato ha concesso un finanziamento apposito; è però chiaro che UNIRSM necessita di fondi ancora più importanti. La progettazione europea rappresenta uno degli obiettivi strategici da raggiungere nei prossimi tre anni.

Uno degli ultimi elementi che era necessario mettere a regime con la riforma è il sistema di qualità dei processi dell'Università e la valutazione della qualità delle performance di tali processi da parte di un'agenzia esterna qualificata. Un Gruppo di Autovalutazione ha predisposto il report di autovalutazione, un documento che illustra le attività universitarie nel suo insieme, con particolare riferimento agli aspetti della cultura della qualità e al monitoraggio delle attività didattiche e scientifiche. Il report è già stato consegnato all'agenzia esterna per una prima valutazione: i primi colloqui sono previsti per il 15 e 16 ottobre p.v. e la visita di valutazione in sede è prevista nella prima settimana di dicembre.

Prima di cedere la parola al Prof. Brignoni, presidente della Commissione Terza Missione, la Direttrice Generale sottolinea che sono state costituite anche la Commissione per la Didattica, la Commissione per la Ricerca, la Commissione per le Pari Opportunità e Inclusione, la Commissione per la Valutazione della Qualità e il Presidio della Qualità di Ateneo.

Prof. Massimo Brignoni: La Commissione Terza Missione si occupa della gestione, della redazione dei piani annuali per la realizzazione di tutto ciò che comporta il rapporto tra UNIRSM e il territorio, prevalentemente quello Sammarinese. Alle due principali missioni dell'Università, la didattica e la ricerca scientifica, si affianca appunto la Terza Missione, con il preciso mandato di diffondere cultura, conoscenze e trasferire i risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico, contribuendo alla crescita sociale e all'indirizzo socio-culturale del territorio. La Terza Missione rappresenta il continuo confronto con il territorio e lo sviluppo di iniziative congiunte attivate tramite collaborazioni e convenzioni con istituzioni pubbliche e aziende private che forniscono un contributo concreto all'integrazione tra il mondo accademico ed il sistema produttivo, a dimostrazione che le tre missioni sono estremamente interconnesse tra loro e generano sinergie innovative, utili allo sviluppo delle attività universitarie e del territorio. Inoltre tutte le attività della Terza Missione dell'Ateneo sono orientate verso obiettivi riconducibili alle tematiche proposte dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, garantendo un'impostazione inclusiva e orientata agli obiettivi globali di sviluppo sostenibile in ambito



nazionale ed europeo, anche alla luce del recente ingresso della Repubblica di San Marino nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (European High-Education Area – EHEA).

L'Università della Repubblica di San Marino annualmente pianifica le proprie attività e ciascun Dipartimento, di concerto con l'Ateneo, definiscono un Piano annuale della Terza Missione in cui si definisce il contesto operativo, le risorse disponibili, gli obiettivi da perseguire e le azioni da mettere in pratica per raggiungerli. Al termine dell'anno si misurano i risultati delle attività programmate, comprese quelle che si dovessero aggiungere in corso d'anno, si verificano l'impatto e i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati e si adottano le azioni necessarie per migliorare e consolidare le attività future. Per impatto delle attività di Terza Missione si intende il cambiamento, la trasformazione e il miglioramento che, eventualmente in relazione con i risultati della ricerca scientifica, si sono generati per l'economia, la società, la cultura, la salute, l'ambiente, il contrasto alle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali.

Negli ultimi anni UNIRSM ha portato a compimento oltre 140 progetti di collaborazione. L'Università della Repubblica di San Marino persegue attivamente politiche per la Terza Missione e annualmente si confronta sulle attività da programmare con il Patto Territoriale e più in generale con tutti gli stakeholder.

Prof. Leonardo Tagliente: come già detto in precedenza UNIRSM è fortemente integrata nel territorio e cerca di sviluppare relazioni/collaborazioni con tutti i comparti economici del territorio e anche con realtà imprenditoriali esterne. Il tasso di placement dei laureati di UNIRSM risulta molto positivo: si registra infatti un tasso molto alto di occupazione tra i neo laureati e questo accade perché vi è una qualità della didattica, misurata qualitativamente e quantitativamente, sulla quale l'Università sta investendo in maniera importante.

Per quanto riguarda la ricerca si evidenzia la necessità di collaborare con il territorio, partendo da quello sammarinese, affinché possa sostenere una istituzione che materialmente da alcuni lustri dimostra di poter essere qualitativamente sul mercato e forma personale con conoscenze e competenze specifiche di cui il territorio necessita, quali ad esempio quadri e dirigenti per la pubblica amministrazione e per le imprese, professionisti per gli ordini professionali, ecc..

La didattica e la ricerca necessitano della collaborazione, del contributo di tutte quelle realtà e aziende che trasversalmente sono destinatarie dell'output dell'attività formativa e informativa di UNIRSM. Tra gli obiettivi da conseguire, quindi, vi sono non solo il reperimento di finanziamenti esterni, ma soprattutto attirare e ritenere ricercatori, ai quali dare una prospettiva, e sviluppare progetti finalizzati allo sviluppo anche delle aziende del territorio.

Durante i Career Days del corso di laurea in ingegneria gestionale studenti, imprenditori, rappresentanti degli Istituti di Credito, Aziende, Società di Servizi hanno avuto la possibilità di confrontarsi, con risultati molto positivi a detta di tutti.



Si sviluppa il dibattito nel quale intervengono: Arch. Marcella Michelotti, Dott.ssa Tina Meloni, Dott.ssa Paola Barbara Gozi, Dott.ssa Orietta Ceccoli. Di seguito i principali argomenti trattati:

- 1)** al termine della precedente legislatura su mandato del Segretario di Stato all'Istruzione si sono tenute una serie di riunioni e sopralluoghi nonché la valutazione di proposte pervenute dal territorio e dagli imprenditori locali. Da questa analisi sono emerse due realtà pronte ad essere messe in gioco per la destinazione del caso: uno stabile nel Centro Storico di San Marino e l'altro nel Castello di Borgo Maggiore.
- 2)** Quando si parla di qualità è necessario pensare alla qualità della vita che viene offerta ai ragazzi sul territorio per questo motivo trovare soluzioni risulta di fondamentale importanza. Esistono, come sappiamo, criticità nei trasporti, (studenti in difficoltà negli spostamenti se non auto-muniti) mancanza di attività ricreative, luoghi di aggregazione, cinema. La proposta dello studentato può essere molto interessante, consentirebbe momenti di aggregazione e condivisione in spazi dedicati al tempo libero, allo studio. Si tratta di un tema sul quale ragionare insieme per un fattivo riscontro.
- 3)** Per rivitalizzare il centro storico sarebbe necessario creare nuove strutture (negozi, servizi, palestre,) coinvolgendo gli Organi di Governo preposti per discutere sulle necessità affinché si possa giungere a una soluzione che soddisfi le esigenze degli studenti e dei cittadini residenti.
- 4)** L'attenzione per il capitale umano rappresenta un elemento fondamentale. Sarebbe importante che il meccanismo della qualità, divenisse un argomento maggiormente divulgato, in particolare nelle strutture pubbliche.

Dott. Pier Paolo Fabbri – Presidente NT Capital:

il nostro è un gruppo finanziario indipendente e fra gli obiettivi ha quello di fare finanza, anche straordinaria, e consulenza. Nella logica dei tanti progetti di UNIRSM sicuramente ci sono potenzialità di collaborazione e di sviluppo molto concrete. NT è stata costituita da poco più di un anno e mezzo, reclutando già cinque stagisti laureati del CdL triennale di ingegneria gestionale. Siamo interessati a intensificare le collaborazioni con UNIRSM.

Prof. Riccardo Varini: L'università è stata fondata quasi quaranta anni fa da persone illuminate di questo territorio, dalla stessa Comunità. Dagli scritti dell'epoca emerge che si immaginava di utilizzare una lingua internazionale, l'esperanto. L'UNIRSM, nel corso degli anni e come possiamo



constatare oggi, ha subito una profonda mutazione. L'UNIRSM non è un soggetto chiuso, non permeabile: se così fosse sarebbe destinato al declino, come accadrebbe per un qualsiasi altro ateneo.

Trasversalmente si propone l'esempio dei musei, i quali per avere maggiore visibilità/fruibilità hanno visto la realizzazione di servizi, includendo spazi dedicati ai bambini, biblioteche, aree di ristorazione, espandendo il bacino dei visitatori che inizialmente era rivolto ad un pubblico più ristretto e di nicchia. nello stesso modo, anche l'università può diventare quell'organismo che crea competenze elevate e variegate. La riunione del Patto Territoriale rappresenta un momento di confronto e di scambio di idee e progetti, come già sottolineato dal Segretario all'Istruzione. Inoltre con il Patto territoriale emerge un aspetto molto importante: l'università è un soggetto che sollecita, che coglie quelle che sono le sfide del momento dall'interno e gli agenti esterni modellano, modificano, e spingono al ragionamento e all'autocritica. Dal rapporto con i vari stakeholders si è pensato, ad esempio, di rispondere alle sfide del territorio avviando un progetto di ricerca internazionale, sondando quasi 200 casi studio di piccole città fortificate che oggi vedono la necessità di evolvere, di rispondere alle sfide che non sono più quelle del turismo diffuso, ma di arricchimento in termini di strutture, di servizi per la comunità.

Dott.ssa Silvia Rossi Dirigente Ufficio Marchi e Brevetti: L'Ufficio si occupa fondamentalmente di procedure brevettuali, ma allo stesso tempo rappresenta il tramite per il dialogo con gli Organismi internazionali del settore i quali mettono a disposizione degli Stati membri e delle loro università moduli formativi specifici di alto profilo, strumenti per il trasferimento tecnologico, (questi ultimi molto utili per le università per supportare le proprie startup), oppure per coprire nuovi settori tecnologici, i quali prevedendo l'identificazione tramite marchio; rappresentano strumenti competitivi indirizzando la ricerca. Accedendo a questa tipologia di servizi l'università ne trarrebbe grande arricchimento.

Prof.ssa Laura Gobbi.

Ringrazia tutti per il proficuo confronto e invita i partecipanti a trasmettere eventuali proposte alla e-mail: terzamissione@unirsm.sm;

La seduta è tolta alle ore 18.15